

50° della nostra Chiesa

Continuiamo il viaggio della nostra comunità. Correva l'anno 1966, cinquant'anni fa....

Scriveva don Annunzio, primo parroco, 6 febbraio: Inaugurazione della Cappella dei defunti. La domenica di settuagesima, dopo la S. Messa parrocchiale, il Parroco benedice, dopo avere fatto una breve illustrazione, la Cappella dei defunti allestita a destra dell'ingresso della Chiesa allo scopo di ricordare con una lampada perenne tutti i nostri defunti. L'idea è stata accolta con vero, genuino entusiasmo. Il lavoro fu eseguito dai proff. Luigi e Antonio Strazzabosco e da loro stessi ideato. Si tenne presente il concetto del cristiano in cammino per calcare le orme del Maestro preoccupati di fare capire, come è nello spirito del Concilio, che il Cristianesimo è gioia, quindi sono aboliti i segni di tristezza considerato il più triste, cioè la morte. L'altare si apre con una semplice cancellata in ferro sormontata da due crocette in ot-



tone e divisa alla base da fiaccole di ottone fra elemento ed elemento, e al centro delle due porticine due angeli oranti in ottone sbalzato del prof. Luigi Strazzabosco. Il figlio prof. Antonio sulla parete di fronte ha svolto il tema: Come il Maestro, soggetti alla morte per passare alla gloria. L'idea è presa dal colloquio di Gesù con i discepoli di Emmaus del Vangelo di Luca. In sei piccoli riquadri in vetrocemento ha ricordato Dio principio e fine, alfa e omega, e due angeli che tengono in mano una bilancia e un libro simboli del giudizio finale. Con l'immagine della Madonna si è affidato alla Madre di misericordia e con quella di S. Pietro si è richiamato al potere della Chiesa quanto alla Comunione dei Santi. Sulla parete di sinistra, sempre con la tecnica ad olio a magro, il pittore, ci ha dato una calda e vicina Crocifissione e su quella di destra una sfolgorante risurrezione. Si sono subito aperte sottoscrizioni in memoria. Il lavoro completo, senza i marmi, già preesistenti costò 750.000 lire.

7 maggio - Piccolo Giubileo in Duomo. Secondo la costituzione pontificia 'Mirificus eventus' si è facilitata la partecipazione al Giubileo indetto da Paolo VI per celebrare il valore delle chiese cattedrali delle varie diocesi a conclusione del Concilio Vaticano II. Se ne è illustrato più volte il significato e le modalità. In Chiesa, alle SS Messe, si sono tenuti discorsi per tutta la quaresima sulla "Lumen gentium". Per dare la possibilità di celebrarlo in parrocchia, il 3 marzo insieme al Vicariato in Duomo alle 4 con i bambini, e il 7 marzo alla sera alle 19:15 assieme alla parrocchia di Voltabrusegana. A que st'ultimo turno con pulman hanno partecipato duecento persone. Ebbi la fortuna di poter concelebrazzare con S. Ecc. Mons. Vescovo.

Marzo : Un Pane per Amore di Dio. Quest'anno la Colletta missionaria fu sollecitata dalla viva parola che il Parroco ebbe la fortuna di udire nell'udienza del 9 febbraio. La Rai T.V. si fece portavoce dell'appello del Presidente della Repubblica per la Care-

stia in India. La raccolta in parrocchia non fu molto consistente. Va però notata una generale sensibilità. Ovunque, presso enti, istituti e associazioni si fecero collette. Comunque ancora una volta si sono registrati casi commoventi di cristiana carità da parte di povera gente.

Settimana Santa - Venerdì Santo. Per il primo anno, data la larghezza del digiuno, l'azione liturgica fu anticipata alle 15 e alle 21 si fece una Via Crucis, liturgica, biblica con qualche stazione predicata. Cinque temi di predicazione, ma non è piaciuta la modalità. Forse non sarebbe male fare la Via Crucis all'aperto, fissando una stazione ad ogni caseggiato e facendo leggere una meditazione da un rappresentante dello stesso caseggiato.

24 Aprile: Giornata missionaria. In coincidenza con la giornata mondiale delle vocazioni padre Pazzaglia, missionario Comboniano, espulso dal Sudan, ha tenuto una sentita giornata missionaria. Furono raccolte 60.000 lire e diverso vestiario. Per coincidenza di altre manifestazioni alla Messa c'erano pochissime persone!



12 maggio: Giubileo dei papà dei bambini della Prima Comunione. Alla sera alle 21,15, in cattedrale, Sua Ecc. Mons. Vescovo ha celebrato la S. Messa davanti a più di duemila papà, parlando nell'omelia del ruolo dei genitori, educatori nati. Noi parroci abbiamo confessato per tutta la S. Messa.

15 Maggio: I° Comunione e Cresima. Un bel gruppo di 23 bambini e 9 bambine, in tunichetta a noleggio, si è accostato alla I° Comunione. Il 19 maggio quasi tutti i Comunicati si portarono alle 16 alla Guizza per ricevere la cresima. Per l'anno venturo sarà indispensabile provvedere - per il decennale della parrocchia - la Cresima in parrocchia.

Fioretto. Ho notato, sentendo anche il parere di altri Confratelli, che il fioretto è sentito nella forma tradizionale. Con l'introduzione dell'ora legale (22 maggio) la frequenza non è più stata di massa. Assenti abituali i giovani.

31 maggio: Festa della parrocchia. Da molti si desidererebbe un tono di maggiore festa nel giorno titolare della parrocchia. Certo la data non è delle più felici: apertura della fiera, baracconi in Prato della Valle, tredicina di S. Antonio, giorno feriale. E' il caso di trasferirla alla prima domenica di giugno ???!



Pasqua 2016

PARROCCHIA

MADONNA INCORONATA

Via Siracusa, 52 - 35142 Padova - Tel. 049 680893

www.madonnaincoronata.it

e-mail: m.incoronata@gmail.com

Orario S. Messe: feriale e prefestivo 18.30 festivo: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Come augurio di Pasqua quest'anno vorrei offrirvi una frase di padre Giovanni Vannucci, il grande maestro di padre Turoldo: "Misericordia è il non reagire alle offese, non perché non colpiscono la sensibilità, ma perché tu diventi così piccolo da non essere centrato da nessun colpo". Diventare così piccolo, così abbassato, così spoglio da non essere colpito.... Pasqua



Affresco (XX sec.): Eremo della Resurrezione, Langadas (Grecia)

non è la prova di forza di un Dio che non viene toccato dalla morte, Pasqua non è la dimostrazione strabiliante di un miracolo che Dio può fare se gli pare... Pasqua è il volto di Dio, padre e madre, che in Gesù si fa così piccolo, così vicino al nostro limite, alla nostra fragilità da portarla con noi su di sé, dentro l'abbraccio di una morte che per amore, diventa vita per sempre, misericordia infinita per noi e per gli altri!

Buona Pasqua nel Signore crocifisso, sepolto e risorto. Don Carlo, don Albino e il Consiglio Pastorale

ACCOGLIENZA, SEGNO GIUBILARE

Mi guarda con gli occhi neri come la notte senza stelle, e sento che chi mi sta di fronte è istantaneamente bloccato dentro come un orologio che ha esaurito la carica, quando gli chiedo come sia potuto sopravvivere alla traversata da Tripoli a Lampedusa, ammassato come un sacco in una delle migliaia di carrette del mare che abbiamo imparato a riconoscere dalle cronache televisive e dalle innumerevoli immagini che corrono sul web. Omero descrive nell'Odissea il Mediterraneo di notte, nero come il vino, e non è difficile associare gli occhi di Hamidu allo stesso buio impregnato di paura, terrore, morte. Penso che parte di quell'oscurità sia rimasta imprigionata dentro di lui durante quei tre infiniti giorni al largo.

L'incontro con Hamidu è uno dei tanti avvenuti nel 2012 a Casa a colori tra me e i profughi che lì erano accolti fin dall'indomani della primavera araba del 2011. Ascoltando le loro vite, la loro storia più intima, ho compreso quanto questi uomini e queste donne non siano poi così diversi dai nostri ventenni. Sognano un lavoro onesto, una famiglia, una casa. La differenza però è che loro, i migranti, fuggono da guerre, devastazioni, epidemie, catastrofi... come a fine Ottocento i nostri antenati scappavano dalla fame delle povere terre padane per trovare fortuna nel mondo (tra il 1861 e il 1915 ne partirono da tutta Italia più di 24 milioni, di cui l'80 per cento soltanto dal Nord).

Oggi stiamo assistendo alla più grande crisi umanitaria dal secondo dopoguerra. Soltanto il conflitto siriano ha generato 10 milioni di sfollati: 4 milioni e 815 mila sono i rifugiati nei paesi vicini alla Siria due milioni e 800 mila sono attualmente in Turchia, un milione in Libano, 639 mila in Giordania, 245.543 in Iraq, 118.512 in Egitto e 28 mila in Nord Africa (fonte Unhcr).

In Italia nel 2014 si è registrato il picco più alto dei richiedenti asilo dall'inizio degli sbarchi sulle nostre coste: siriani, iracheni, afgani e subsahariani sono approdati in 175 mila (a fronte dei 60 mila del 2011); nel 2015 gli arrivi sono diminuiti a 150 mila per il radicale cambio di rotta dei migranti che iniziano a considerare la strada libica troppo costosa e pericolosa: attraverso i Balcani, in Grecia sono giunte, lo scorso anno, 850 mila persone. Di fronte a quest'esodo di massa, l'Europa è politicamente e organizzativamente in difficoltà.

Con il desiderio di fare qualcosa di concreto, senza restare indifferenti di fronte a questa umanità ferita e rispondendo positivamente al richiamo evangelico «Ero straniero e mi avete accolto», dai primi di marzo la nostra parrocchia ospita quattro ragazze africane - tre nigeriane e una senegalese - nel piccolo appartamento sopra lo studio medico. Come noi altre 25 realtà parrocchiali e religiose diocesane hanno risposto all'appello d'accoglienza lanciato da papa France-

sco e dalla nostra chiesa di Padova. «Abbiamo deciso di impegnarci nell'accoglienza dei profughi - spiega don Luca Facco, direttore della Caritas diocesana - perché sono prima di tutto persone che soffrono. Non è però compito nostro trovare soluzioni e governare, ma le nostre comunità cristiane sono chiamate a intervenire dentro a questa situazione complessa offrendo informazioni corrette; formando le persone, in primis i bambini e i giovani, all'accoglienza dell'altro senza paure e pregiudizi; usando linguaggi civili e rispettosi della dignità di ogni essere umano.

E in più, dove possibile, accogliere i migranti e cercare un incontro con corsi di lingua, cucina, artigianato, piccoli servizi da condividere insieme... perché non siano ghettizzati, isolati, impauriti». Perché solo dall'incontro i timori si sciolgono e lasciano campo all'umanità. E quest'accoglienza che abbiamo voluto come comunità cristiana, attraverso l'espressione del nostro consiglio pastorale, diventa il nostro segno giubilare più bello: è questo uno dei tanti volti della misericordia che siamo invitati a incarnare nella nostra vita di ogni giorno. I segni, in fin dei conti, non serve inventarseli; è la realtà che ce li consegna perché li sappiamo interpretare alla luce della fede.

(Tatiana Mario)

Viviamo insieme la Settimana SANTA



DOMENICA delle PALME 20 marzo

ore 10.00: Inizio della S. Messa con la Benedizione degli ulivi

Nel pomeriggio alle 15,00 i ragazzi partecipano all'incontro con il Vescovo Claudio nelle piazze del centro.

Comunione ai malati e infermi: nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì il parroco porterà l'Eucaristia agli infermi e agli ammalati

LUNEDÌ e MARTEDÌ SANTO

Solenne Adorazione Eucaristica

dalle 15.30 alle 18.30 nella nostra Chiesa ci sarà la possibilità di fermarsi in preghiera davanti all'Eucarestia in preparazione al Triduo Pasquale.

NB: Durante l'Adorazione il parroco sarà disponibile per le Confessioni.

MERCOLEDÌ SANTO 23 marzo

ore 19.30: Via Crucis all'OPSA di Sarneola con tutti i giovani della diocesi.

GIOVEDÌ SANTO 24 marzo

ore 8.30: Lodi comunitarie



ore 10.00: S. Messa del Crisma in Cattedrale con il Vescovo

ore 16.00: Confessioni

ore 21.00: S. Messa NELLA CENA DEL SIGNORE con la lavanda dei piedi nella memoria del gesto salvifico del Signore.

NB: Il pane condiviso, segno di comunione.

Chi viene alla Messa del Giovedì Santo porti, uno per famiglia, un pane debitamente avvolto in un sacchetto. Il pane venga poi deposto nella cesta collocata vicino alla mensa. Al termine della Messa ognuno (uno per famiglia) riporterà a casa un pane.

► segue la Veglia eucaristica in cappellina fino alle 24,00

VENERDÌ SANTO 25 marzo

Oggi è giorno di digiuno e astinenza dalle carni

ore 8.30: Lodi comunitarie



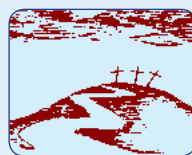
ore 15.00: Via Crucis in chiesa.

NB: Sono invitati in modo particolare i ragazzi.

ore 16.00: Confessioni

ore 21.00: SOLENNE CELEBRAZIONE della PASSIONE del SIGNORE: orazione dei fedeli, Adorazione della Croce, Comunione eucaristica.

SABATO SANTO 26 marzo



È raccomandato il digiuno e l'astinenza fino alla Veglia Pasquale. Oggi le Confessioni sono dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.00.

ore 8.30: Lodi comunitarie

PASQUA di RISURREZIONE del SIGNORE

ore 22.00: Inizia con la grande VEGLIA PASQUALE, centro e culmine dell'anno. Celebreremo la Risurrezione di Cristo con la benedizione del fuoco, l'ascolto della Parola di Dio, il Battesimo di Eleonora e Tommaso, la Cresima e l'Eucarestia: questa è la vera Pasqua!

Al termine ci scambieremo gli auguri di Pasqua nel salone comunitario.

NB. Questa notte inizia l'ora legale



DOMENICA di PASQUA

27 marzo

S. Messe ore:

8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30

* La S. Messa delle 10.00 è solenne e cantata

LUNEDÌ DELL'ANGELO 28 marzo

S. Messa ore 10.00

* Nessuna S. Messa nel pomeriggio.

SABATO 7 maggio

Ore 18.00: Celebrazione della Cresima

DOMENICA 15 maggio

SOLENNITÀ di PENTECOSTE

venerdì 13 maggio ore 21.15:

Veglia di Preghiera in attesa dello Spirito l'invito è rivolto ai giovani, agli adulti, ai bambini

* Terminata la Veglia, inizia la NOTTE di PREGHIERA di fronte all'Eucarestia che si concluderà sabato mattina con la S. Messa alle 8.00.

Vita della comunità



FESTA DI CARNEVALE DELLE ELEMENTARI



CARNEVALE: GRUPPI GIOVANISSIMI



USCITA GRUPPO ANIMATORI



SCOUT PADOVA 13: BP DAY

ESTATE 2016

- * GREY: 13- 17 GIUGNO
- * NEXTGREY: 20 – 24 GIUGNO
- * 3 - 9 LUGLIO PER I BAMBINI DALLA III ALLA V EL. A VIGO DI CADORE
- * 3 – 9 LUGLIO PER I RAGAZZI DALLA I ALLA III MEDIA A VIGO DI CADORE
- * 27 LUGLIO – 1 AGOSTO: GRUPPI GIOVANISSIMI: GMG IN POLONIA

